

9. GIOVANNI 7, 1-52 E 8, 12-59 LA FESTA DELLE CAPANNE A GERUSALEMME

CATECHISMO DEL PASTORE PAOLO RIBET

1. SCHEMA

Seguo lo schema di Brown (2005), che è il commento consigliato da Kysar (2000). Egli, con molti altri commentatori, ritiene che il passo da 7, 53 a 8, 11 sia un'interpolazione, segnalata anche dalla Nuova Riveduta. Qui è saltato per non interrompere la serie dei discorsi a Gerusalemme. L'Evangelista ci presenta un discorso a più voci tra il Messia e il popolo, le guardie, i sacerdoti, i farisei, cui aggiunge anche i propri commenti teologici. La frase *Un'opera sola ho fatto* al verso 7, 21 viene interpretata come riferita alla guarigione alla vasca di Betesda 5, 1-15; questa ha fatto pensare che i discorsi del capitolo 7 debbano seguire il capitolo 5.

7, 1-13: Gesù parla con i fratelli, poi si reca segretamente alla festa delle Capanne a Gerusalemme.

7, 14-36: A festa iniziata, Gesù insegna nel Tempio. Il dibattito è sulla legge e sulla sua autorità. È un dibattito pubblico, in cui vengono avanzate varie opinioni.

7, 37-52: Durante la solennità, Gesù dice *Se qualcuno ha sete, venga a me e beva*. Il dibattito sulla messianicità di Gesù continua e giunge fino all'interno dell'assemblea dei capi.

8, 12-20: Nella stanza del tesoro: *Io sono la luce del mondo*.

8, 21-30: Gesù dice: *dove vado io, voi non potete venire*. Molti credono.

8, 31-59: Gesù dice a quelli che hanno creduto: *conoscerete la verità e la verità vi farà liberi*. Segue un dibattito su chi sono i figli di Dio. Al termine, Gesù sfugge alla lapidazione.

2. TESTO

7,1 Dopo queste cose, Gesù se ne andava per la Galilea, non volendo fare altrettanto in Giudea perché i Giudei cercavano di ucciderlo.

7,2 Or la festa dei Giudei, detta delle Capanne, era vicina.

7,3 Perciò i suoi fratelli gli dissero: «Parti di qua e va' in Giudea, affinché i tuoi discepoli vedano anch'essi le opere che tu fai.

7,4 Poiché nessuno agisce in segreto, quando cerca di essere riconosciuto pubblicamente. Se tu fai queste cose, manifestati al mondo».

7,5 Poiché neppure i suoi fratelli credevano in lui.

7,6 Gesù quindi disse loro: «Il mio tempo non è ancora venuto; il vostro tempo, invece, è sempre pronto.

7,7 Il mondo non può odiare voi; ma odia me, perché io testimonio di lui che le sue opere sono malvagie.

7,8 Salite voi alla festa; io non salgo a questa festa, perché il mio tempo non è ancora compiuto».

7,9 Dette queste cose, rimase in Galilea.

7,10 Ma quando i suoi fratelli furono saliti alla festa, allora vi salì anche lui; non palesemente, ma come di nascosto.

7,11 I Giudei dunque lo cercavano durante la festa, e dicevano: «Dov'è quel tale?»

7,12 Vi era tra la folla un gran mormorio riguardo a lui. Alcuni dicevano: «È un uomo per bene!» Altri dicevano: No, anzi, svia la gente!

7,13 Nessuno però parlava di lui apertamente, per paura dei Giudei.

7,14 Verso la metà della festa, Gesù salì al tempio e si mise a insegnare.

7,15 Perciò i Giudei si meravigliavano e dicevano: «Come mai conosce così bene le Scritture senza aver fatto studi?»

7,16 Gesù rispose loro: «La mia dottrina non è mia, ma di colui che mi ha mandato.

7,17 Se uno vuol fare la volontà di lui, conoscerà se questa dottrina è da Dio o se io parlo di mio.

7,18 Chi parla di suo cerca la propria gloria; ma chi cerca la gloria di colui che l'ha mandato, è veritiero e non vi è ingiustizia in lui.

7,19 Mosè non vi ha forse dato la legge? Eppure nessuno di voi mette in pratica la legge! Perché cercate d'uccidermi?»

7,20 La gente rispose: «Tu hai un demonio! Chi cerca di ucciderti?»

7,21 Gesù rispose loro: «Un'opera sola ho fatto, e tutti ve ne meravigliate.

7,22 Mosè vi ha dato la circoncisione (non che venga da Mosè, ma viene dai padri); e voi circoncidete l'uomo in giorno di sabato.

7,23 Se un uomo riceve la circoncisione di sabato affinché la legge di Mosè non sia violata, vi adirate voi contro di me perché in giorno di sabato ho guarito un uomo tutto intero?

7,24 Non giudicate secondo l'apparenza, ma giudicate secondo giustizia».

7,25 Perciò alcuni di Gerusalemme dicevano: «Non è questi colui che cercano

di uccidere?

7, 26 Eppure, ecco, egli parla liberamente, e non gli dicono nulla. Che i capi abbiano riconosciuto per davvero che egli è il Cristo?

7, 27 Eppure, costui sappiamo di dov'è; ma quando il Cristo verrà, nessuno saprà di dove egli sia».

7, 28 Gesù dunque, insegnando nel tempio, esclamò: «Voi certamente mi conoscete e sapete di dove sono; però non son venuto da me, ma colui che mi ha mandato è veritiero, e voi non lo conoscete.

7, 29 Io lo conosco, perché vengo da lui, ed è lui che mi ha mandato».

7, 30 Cercavano perciò di arrestarlo, ma nessuno gli mise le mani addosso, perché l'ora sua non era ancora venuta.

7, 31 Ma molti della folla credettero in lui, e dicevano: «Quando il Cristo sarà venuto, farà piú segni miracolosi di quanti ne abbia fatto questi?»

7, 32 I farisei udirono la gente mormorare queste cose di lui; e i capi dei sacerdoti e i farisei mandarono delle guardie per arrestarlo.

7, 33 Perciò Gesù disse loro: «Io sono ancora con voi per poco tempo; poi me ne vado a colui che mi ha mandato.

7, 34 Voi mi cercherete e non mi troverete; e dove io sarò, voi non potete venire».

7, 35 Perciò i Giudei dissero tra di loro: «Dove andrà dunque ché noi non lo troveremo? Andrà forse da quelli che sono dispersi tra i Greci, a insegnare ai Greci?

7, 36 Che significano queste sue parole: “Voi mi cercherete e non mi troverete”; e: “Dove io sarò voi non potete venire?”»

7, 37 Nell'ultimo giorno, il giorno piú solenne della festa, Gesù stando in piedi esclamò: «Se qualcuno ha sete, venga a me e beva.

7, 38 Chi crede in me, come ha detto la Scrittura, fiumi d'acqua viva sgorgeranno dal suo seno».

7, 39 Disse questo dello Spirito, che dovevano ricevere quelli che avrebbero creduto in lui; lo Spirito, infatti, non era ancora stato dato, perché Gesù non era ancora glorificato.

7, 40 Una parte dunque della gente, udite quelle parole, diceva: «Questi è davvero il profeta».

7, 41 Altri dicevano: «Questi è il Cristo». Altri, invece, dicevano: «Ma è forse dalla Galilea che viene il Cristo?

7, 42 La Scrittura non dice forse che il Cristo *viene dalla discendenza di Davide e da Betlemme*, il villaggio dove stava Davide?»

7, 43 Vi fu dunque dissenso, tra la gente, a causa sua;

7, 44 e alcuni di loro lo volevano arrestare, ma nessuno gli mise le mani addosso.

7, 45 Le guardie dunque tornarono dai capi dei sacerdoti e dai farisei, i quali

dissero loro: «Perché non l'avete portato?»

7, 46 Le guardie risposero: «Nessuno parlò mai come quest'uomo!»

7, 47 Perciò i farisei replicarono loro: «Siete stati sedotti anche voi?

7, 48 Ha qualcuno dei capi o dei farisei creduto in lui?

7, 49 Ma questo popolino, che non conosce la legge, è maledetto!»

7, 50 Nicodemo (uno di loro, quello che prima era andato da lui) disse:

7, 51 «La nostra legge giudica forse un uomo prima che sia stato udito e che si sappia quello che ha fatto?»

7, 52 Essi gli risposero: «Sei anche tu di Galilea? Esamina, e vedrai che dalla Galilea non sorge profeta.»

7, 53–8, 11

8, 12 Gesù parlò loro di nuovo, dicendo: «Io sono la luce del mondo; chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita.»

8, 13 Allora i farisei gli dissero: «Tu testimoni di te stesso; la tua testimonianza non è vera.»

8, 14 Gesù rispose loro: «Anche se io testimonio di me stesso, la mia testimonianza è vera, perché so da dove son venuto e dove vado; ma voi non sapete da dove io vengo né dove vado.

8, 15 Voi giudicate secondo la carne; io non giudico nessuno.

8, 16 Anche se giudico, il mio giudizio è veritiero, perché non sono solo, ma sono io con il Padre che mi ha mandato.

8, 17 D'altronde nella vostra legge è scritto che la testimonianza di due uomini è vera.

8, 18 Or sono io a testimoniare di me stesso, e anche il Padre che mi ha mandato testimonia di me.»

8, 19 Essi perciò gli dissero: «Dov'è tuo Padre?» Gesù rispose: «Voi non conoscete né me né il Padre mio; se conosceste me, conoscereste anche il Padre mio.»

8, 20 Queste parole disse Gesù nella sala del tesoro, insegnando nel tempio; e nessuno lo arrestò, perché l'ora sua non era ancora venuta.

8, 21 Egli dunque disse loro di nuovo: «Io me ne vado e voi mi cercherete e morirete nel vostro peccato; dove vado io, voi non potete venire.»

8, 22 Perciò i Giudei dicevano: «S'ucciderà forse, poiché dice: “Dove vado io, voi non potete venire”?»

8, 23 Egli diceva loro: «Voi siete di quaggiú; io sono di lassú; voi siete di questo mondo; io non sono di questo mondo.

8, 24 Perciò vi ho detto che morirete nei vostri peccati; perché se non credete che

io sono, morirete nei vostri peccati.»

8, 25 Allora gli domandarono: «Chi sei tu? Gesù rispose loro: Sono per l' appunto quel che vi dico.

8, 26 Ho molte cose da dire e da giudicare sul conto vostro; ma colui che mi ha mandato è veritiero, e le cose che ho udite da lui, le dico al mondo.»

8, 27 Essi non capirono che egli parlava loro del Padre.

8, 28 Gesù dunque disse loro: «Quando avrete innalzato il Figlio dell' uomo, allora conoscerete che io sono, e che non faccio nulla da me, ma dico queste cose come il Padre mi ha insegnato.

8, 29 E colui che mi ha mandato è con me; egli non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli piacciono.»

8, 30 Mentre egli parlava così, molti credettero in lui.

8, 31 Gesù allora disse a quei Giudei che avevano creduto in lui: «Se perseverate nella mia parola, siete veramente miei discepoli;

8, 32 conoscerete la verità e la verità vi farà liberi.»

8, 33 Essi gli risposero: «Noi siamo discendenti d' Abraamo, e non siamo mai stati schiavi di nessuno; come puoi tu dire: “Voi diverrete liberi”?»

8, 34 Gesù rispose loro: «In verità, in verità vi dico che chi commette il peccato è schiavo del peccato.

8, 35 Or lo schiavo non dimora per sempre nella casa: il figlio vi dimora per sempre.

8, 36 Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete veramente liberi.

8, 37 So che siete discendenti d' Abraamo; ma cercate di uccidermi, perché la mia parola non penetra in voi.

8, 38 Io dico quel che ho visto presso il Padre mio; e voi pure fate le cose che avete udite dal padre vostro.»

8, 39 Essi gli risposero: «Nostro padre è Abraamo.» Gesù disse loro: «Se foste figli di Abraamo, fareste le opere di Abraamo;

8, 40 ma ora cercate di uccidermi, perché vi ho detto la verità che ho udita da Dio; Abraamo non fece così.

8, 41 Voi fate le opere del padre vostro.» Essi gli dissero: «Noi non siamo nati da fornicazione; abbiamo un solo Padre: Dio.»

8, 42 Gesù disse loro: «Se Dio fosse vostro Padre, mi amereste, perché io sono proceduto e vengo da Dio; infatti io non son venuto da me, ma è lui che mi ha mandato.

8, 43 Perché non comprendete il mio parlare? Perché non potete dare ascolto alla mia parola.

8, 44 Voi siete figli del diavolo, che è vostro padre, e volete fare i desideri del padre vostro. Egli è stato omicida fin dal principio e non si è attenuto alla

verità, perché non c'è verità in lui. Quando dice il falso, parla di quel che è suo perché è bugiardo e padre della menzogna.

8, 45 A me, perché io dico la verità, voi non credete.

8, 46 Chi di voi mi convince di peccato? Se dico la verità, perché non mi credete?

8, 47 Chi è da Dio ascolta le parole di Dio. Per questo voi non le ascoltate; perché non siete da Dio.»

8, 48 I Giudei gli risposero: «Non diciamo noi con ragione che sei un Samaritano e che hai un demonio?»

8, 49 Gesù replicò: «Io non ho un demonio, ma onoro il Padre mio e voi mi disonorate.

8, 50 Io non cerco la mia gloria; v'è uno che la cerca e che giudica.

8, 51 In verità, in verità vi dico che se uno osserva la mia parola, non vedrà mai la morte.»

8, 52 I Giudei gli dissero: «Ora sappiamo che tu hai un demonio. Abraamo e i profeti sono morti, e tu dici: “Se uno osserva la mia parola, non gusterà mai la morte”.

8, 53 Sei tu forse maggiore del padre nostro Abraamo il quale è morto? Anche i profeti sono morti; chi pretendi di essere?»

8, 54 Gesù rispose: «Se io glorifico me stesso, la mia gloria è nulla; chi mi glorifica è il Padre mio, che voi dite essere vostro Dio,

8, 55 e non l' avete conosciuto; ma io lo conosco, e se dicessi di non conoscerlo, sarei un bugiardo come voi; ma io lo conosco e osservo la sua parola.

8, 56 Abraamo, vostro padre, ha gioito nell' attesa di vedere il mio giorno; e l' ha visto, e se n' è rallegrato.»

8, 57 I Giudei gli dissero: «Tu non hai ancora cinquant' anni e hai visto Abraamo?»

8, 58 Gesù disse loro: «In verità, in verità vi dico: prima che Abraamo fosse nato, io sono.»

8, 59 Allora essi presero delle pietre per tirargliele; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

3. PAROLE

I Giudei: *οἱ Ἰουδαῖοι* indica gli avversari di Gesù nel Vangelo di Giovanni. Non indica il popolo ebreo, che viene descritto come incerto, spesso a favore di Gesù.

Le Capanne: è una festività autunnale della durata di una settimana, con una particolare solennità l'ottavo giorno. Prevede una particolare liturgia, in cui si costruiscono capanne rudimentali a ricordo della permanenza nel deserto dopo la fuga dall'Egitto.

I fratelli: οἱ ἀδελφοὶ potrebbero essere consanguinei o fratelli di sangue. La relazione di Gesù con i fratelli e le sorelle è molto dibattuta. I “fratelli del Signore” compaiono ripetutamente 1 Corinzi 9, 5, Matteo 13, 55-56, Marco 6, 3, Atti 1, 14, Galati 1, 19; non sono seguaci Matteo 12, 46-50, Marco 3, 31-35, Luca 8, 19-21, Giovanni 7, 3-5, ma sono insieme agli apostoli dopo la morte Atti 1, 14; Giacomo emerge come primo conduttore della chiesa di Gerusalemme 1 Corinzi 15, 7, Atti 15ss, Galati 2, 1-12. La questione dei fratelli del Signore è anche importante in rapporto alla posizione della madre Maria. [Questo tipo di informazioni puntuali si trovano nei dizionari biblici Miegge (1992) o Achtemeier e Society of Biblical Literature (2003)]

Fiumi di acqua viva: È un riferimento difficile da capire. Secondo Calvino, non è una citazione specifica, ma presenta un’immagine comune nell’Antico Testamento: Esodo 17, 1-7 *Poi tutta la comunità dei figli d’ Israele partì dal deserto di Sin, marciando a tappe secondo gli ordini del Signore. Si accampò a Refidim, ma non c’ era acqua da bere per il popolo. Allora il popolo protestò contro Mosè e disse: «Dacci dell’ acqua da bere». Mosè rispose loro: «Perché protestate contro di me? Perché tentate il Signore?» Là il popolo patì la sete e mormorò contro Mosè, dicendo: «Perché ci hai fatto uscire dall’ Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?» Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa devo fare per questo popolo? Ancora un po’, e mi lapideranno». Allora il Signore disse a Mosè: «Mettiti di fronte al popolo e prendi con te alcuni degli anziani d’ Israele; prendi anche in mano il bastone col quale hai percosso il Fiume e va’. Ecco io starò là davanti a te, sulla roccia che è in Oreb; tu colpirai la roccia: ne scaturirà dell’ acqua e il popolo berrà». Mosè fece così in presenza degli anziani d’ Israele, e a quel luogo mise il nome di Massa e Meriba a causa della protesta dei figli d’ Israele, e perché avevano tentato il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi, sì o no?» ; Salmo 78, 15-16 *Spaccò le rocce nel deserto e li dissetò abbondantemente, come da sorgenti d’acque profonde. Fece scaturire ruscelli dalla rupe, fece sgorgare acque come fiumi; Zaccaria 14, 8 In quel giorno delle sorgenti usciranno da Gerusalemme; metà delle quali volgerà verso il mare orientale e metà verso il mare occidentale, tanto d’estate quanto d’inverno; Ezechiele 47, 1-2 Egli mi ricondusse all’ingresso della casa; ed ecco delle acque uscivano sotto la soglia della casa, dal lato d’oriente; perché la facciata della casa guardava a oriente; le acque uscite di là scendevano dal lato meridionale della casa, a mezzogiorno dell’ altare. Poi mi condusse fuori per la via della porta settentrionale e mi fece fare il giro, di fuori, fino alla porta**

esterna, che guarda a oriente; ed ecco, le acque scendevano dal lato destro. L’acqua è una delle immagini ricorrenti del vangelo di Giovanni, come nell’episodio della samaritana.

Discendenza di Davide: Torna ripetutamente la questione del Messia. È un nuovo profeta della legge come Mosè, o un nuovo re come Davide? Oppure, con le parole di Giovanni 1, 1-5, *Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. Essa era nel principio con Dio. Ogni cosa è stata fatta per mezzo di lei; e senza di lei neppure una delle cose fatte è stata fatta. In lei era la vita, e la vita era la luce degli uomini. La luce splende nelle tenebre, e le tenebre non l’ hanno sopraffatta.*

la luce del mondo: Anche la luce è un’immagine giovannea tipica. Ancora una volta, si può rileggere Giovanni 1, 1-5.

la verità vi farà liberi: Questo verso è molto citato ed è anche titolo di molti libri, ad esempio una edizione del catechismo della Conferenza Episcopale Italiana (1995). Il verso connette due poli, entrambi problematici, la verità e la libertà.

LIBRI CITATI

- PAUL J. ACHEMIEIER, SOCIETY OF BIBLICAL LITERATURE (curatori). *Il Dizionario della Bibbia*. Zanichelli, Bologna (2003). Edizione italiana di P. Capelli di HarperCollins Bible Dictionary 1996, 1985.
- RAYMOND E. BROWN. *Giovanni: commento al Vangelo spirituale*. Cittadella, Assisi, 6a edizione (2005).
- CONFERENZA EPISCOLALE ITALIANA (curatore). *La verità vi renderà liberi*. vari editori (1995).
- ROBERT KYsar. *Giovanni. Il Vangelo indomabile*. Numero 84 in Piccola collana moderna. Serie biblica, Claudiana (2000).
- GIOVANNI MIEGGE (curatore). *Dizionario Biblico*. Claudiana Editrice, Torino, 2a edizione (1992). Seconda ristampa della seconda edizione rivista da B. Corsani, A. Soggin, G. Tourn.